

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA E VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

In data 9 gennaio 2025 il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha emanato l'O.M. che, a norma della Legge 150/2024¹, disciplina la valutazione intermedia e finale nella scuola primaria e la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di 1° grado, in vigore a partire dell'ultimo periodo dell'a.s. 2024/2025. Tale Ordinanza modifica e integra il D. lgs 62/2017.

La recente nota ministeriale ridefinisce le modalità di espressione valutativa e i criteri da esplicitare nel PTOF, attraverso il Curricolo d'Istituto e le relative rubriche di valutazione.

In continuità con l'Art.1 del D. Lgs 62/2017 si ribadisce che l'oggetto della valutazione è la prospettiva formativa e di miglioramento continuo del processo d'apprendimento degli alunni.

"[...] La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale dell'alunno e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo, insieme alla valutazione del processo formativo, al graduale raggiungimento dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo in coerenza con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo d'Istituto".

Nell'a.s. 2026/2027 entreranno in vigore le nuove Indicazioni nazionali di cui si terrà conto per la stesura definitiva del nostro Curricolo verticale, con le relative declinazioni descrittive dei livelli di apprendimento per disciplina, sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di 1° grado, e comprensivo delle Rubriche valutative per l'insegnamento di Ed. Civica, secondo le recenti Linee Guida, D.M. n°183 /7 Settembre 2024, che sostituiscono le precedenti emanate con D.M n°35/2020.

Per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti si adotteranno non più *giudizi descrittivi* ma *giudizi sintetici*, correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, riportati nel documento di valutazione, in una scala decrescente di sei livelli: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente.

¹ Legge 1° ottobre 2024, n.150 "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati".

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale.</p>
Distinto	<p>Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p> <p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili.</p> <p>Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
Buono	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi.</p> <p>Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</p>
Discreto	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi.</p> <p>Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.</p>
Sufficiente	<p>L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente.</p> <p>È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza.</p> <p>Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.</p>
Non sufficiente	<p>L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente.</p> <p>Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti.</p> <p>Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.</p>

Sono stati adeguati gli ex quattro livelli di apprendimento ai sei attuali, attraverso un'azione di associazione graduale dell'ex livello AVANZATO ai due livelli OTTIMO/DISTINTO e dell'ex livello INTERMEDIO ai due livelli

BUONO/DISCRETO. L'associazione degli ultimi due livelli è stata diretta: BASE/SUFFICIENTE, IN VIA DI PRIMA A./NON SUFFICIENTE. Sono stati altresì modificati i codici di riferimento di ciascun livello, per un facile richiamo in fase di valutazione (in itinere, periodica e finale):

OTTIMO= O

DISTINTO= D

BUONO= B

DISCRETO= DC

SUFFICIENTE= S

NON SUFFICIENTE= N

In continuità con il D. lgs 62/2017 restano invariate, sia alla scuola primaria che alla scuola sec. Di 1° grado, le seguenti procedure di valutazione periodica e finale:

- GIUDIZIO GLOBALE, rilevazione dei progressi;
- Valutazione dell'insegnamento di Religione Cattolica/attività alternative;
- Valutazione degli alunni con disabilità e con BES (DSA) che continuerà a tener conto dei rispettivi documenti personalizzati (PEI/PDP);
- Certificazione delle competenze (classi quinte primaria) articolata su quattro livelli: avanzato, intermedio, base, in via di p.a.

Come nel precedente assetto valutativo, anche nella nuova ordinanza, i giudizi sono elaborati tenendo conto di diverse aree e dimensioni trasversali:

- 1- La padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate;*
- 2- L'uso del linguaggio specifico;*
- 3- L'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività, anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse;*
- 4- La capacità di espressione e rielaborazione personale.*

Queste quattro dimensioni costituiscono il quadro di riferimento semantico delle griglie di valutazione, declinate in descrittori analitici per ogni disciplina (nuclei

tematici e obiettivi di apprendimento) elaborati collegialmente e raccolti, in ultima istanza, nelle Rubriche.

Nell'esercizio dell'autonomia dell'insegnamento è a discrezione di ogni docente la modalità di raccolta degli elementi che caratterizzano il processo di apprendimento di ogni alunno ed esprimere, in modo personalizzato e contestualizzato, la valutazione formativa, pur rimanendo prescrittivo agganciare la valutazione formativa agli obiettivi della Rubrica (vd. Allegato "Griglia degli obiettivi di apprendimento della scuola primaria", per disciplina e per classe, senza descrittori analitici).

L'elaborazione del giudizio periodico e finale riflette, quindi, la complessità del processo di apprendimento ed è volta a raccogliere sistematicamente gli elementi necessari per rilevare il livello di acquisizione di uno specifico obiettivo da parte di un alunno. Ciò richiede l'utilizzo di una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento. Gli strumenti, che possono essere utilizzati in base al loro diverso grado di strutturazione, assumono pari valore al fine dell'elaborazione del giudizio descrittivo (ad esempio i colloqui individuali; l'osservazione; l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici realizzati dagli alunni; le prove di verifica; gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato; gli elaborati scritti; i compiti autentici; ...).

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

SCUOLA PRIMARIA

L'espressione della valutazione del comportamento rimane invariata: elaborazione di un giudizio sintetico, riferito allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Da quest'anno la valutazione periodica e finale sarà espressa con VOTI IN DECIMI. La valutazione inferiore a sei/decimi comporterà la non ammissione alla classe successiva e terrà conto dell'andamento del comportamento nell'intero anno scolastico.